

E MARCHE

INTERROGAZIONE IN COMMISSIONE EUROPEA

Il caso 'spot Hoffman' sbarca a Bruxelles

«MARCHE, le scoprirei all'Infinito» recita lo spot promozionale della nostra regione. E all'Infinito... si protrae anche la sua questione. Il caso dello 'spot Hoffman', la polemica sullo 'spot Hoffman' approda infatti ora anche al Parlamento Europeo. Il deputato europeo Paolo Bartolozzi del Pdl, eletto nella circoscrizione centro Italia ha presentato, su sollecitazione dei consiglieri regionali Ottavio Brini e Roberto Giannotti, una interrogazione urgente alla Commissione Europea con la quale si chiede una risposta chiarificatrice sulla vicenda degli spot cinematografici e televisivi promozionali della Regione Marche (nella versione da 120 e 30 secondi). L'on. Bartolozzi, come già avvenuto con le molte interrogazioni presentate a livello regionale e nazionale da esponenti del centrodestra, solleva la questione

del bando attraverso il quale la società assegnataria ha conferito la regia degli spot ad un ex assessore regionale al turismo, Giampiero Solari, per poi chiedere alla Commissione Europea di conoscere le somme stanziare dalla Ue per tale campagna pubblicitaria; se il compenso dell'attore Hoffman sia proporzionato allo scopo dell'iniziativa, ed infine se non vi sia conflitto di interessi tra il presidente della Giunta Spacca e Giampiero Solari regista di questi spot, già assessore re-

gionale al turismo. «Speriamo che il Parlamento Europeo — affermano Brini e Giannotti — dia finalmente risposte rassicuranti su una vicenda dai molti punti controversi, non particolarmente trasparente, nella forma, ma soprattutto stridente nella sostanza, visti i costi esorbitanti, con la pessima situazione della finanza regionale e con le difficoltà in cui si dibattono famiglie ed operatori economici delle Marche».

SEMI PROFETICHE le parole del governatore delle Marche in occasione della conferenza di presentazione dello spot, a metà dello scorso gennaio: «Quando abbiamo pensato a questa complessa operazione — disse Gian Mario Spacca — volevamo trasmettere un'immagine unitaria delle Marche nel mondo. Volevamo suscitare suggestioni e curiosità nei confronti della nostra terra sia per i mercati turistici, ma anche per dare più valore aggiunto al lavoro dei marchigiani: ai vini, ai prodotti tipici, ai prodotti del manifatturiero, come le scarpe per esempio». Sull'immagine unitaria giustissimo... le polemiche la dicono lunga. Ma lo spot sta facendo davvero il giro del mondo, in questo momento è a Bruxelles.